



LUNEDÌ 8 GIUGNO 2020

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 59 - N. 22

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi gratis
Storie, volti e nomi
Il ricordo dei morti di Covid
**Luciano Fontana, Aldo Cazzullo
e Paolo Giordano** nell'inserto in edicola



Domani gratis
Digitale, online, a distanza
Ecco la Civil Week Lab
per costruire la «Città del Noi»
di **Paolo Foschini** a pagina 31
e nel settimanale Buone Notizie



Economia e pericoli

LA NUOVA ONDATA STATALISTA

di **Angelo Panebianco**

Chiunque conoscesse i suoi polli sapeva, o quanto meno temeva, fin dall'inizio, che l'Italia avrebbe tratto, dalla tragedia della pandemia, la lezione sbagliata. La lezione giusta sarebbe: in nulla vogliamo assomigliare alla Cina. Non solo — e questo è ovvio — non intendiamo importare l'autoritarismo che le permise di nascondere l'epidemia nella fase iniziale (quando ancora avrebbe potuto bloccarla). Ma nemmeno vogliamo imitare o scimmiettare il suo capitalismo di Stato, il quale è il necessario, inevitabile, corollario dell'autoritarismo. E invece no: il capitalismo di Stato sembra ora avere qui da noi molti estimatori. Dentro e fuori la maggioranza di governo. Nonché in certi settori dell'opinione pubblica. I mai scomparsi nemici del mercato e della libera impresa hanno trovato nella pandemia un'ottima occasione per venire all'incasso. I suddetti si dividono, da sempre, in due categorie: quella dei lucidi, dei consapevoli e quella degli inconsapevoli. I lucidi sanno benissimo che più cresce la presenza dello Stato nell'economia più cresce anche il tasso di autoritarismo in tutti gli altri ambiti della vita sociale, politica in testa. Nessuna delle principali varianti del capitalismo di Stato (né quella russa né quella cinese né altre ancora) coesiste con la democrazia nel senso occidentale del termine. I lucidi lo sanno e approvano. Consapevolmente, lucidamente, sono nemici della società libera, detestano la democrazia liberale.

continua a pagina 32

Calano i contagi e il numero delle vittime. Ancora tensioni Conte-Pd sugli Stati generali: verso un vertice per sciogliere i nodi

«Migranti, ora quote europee»

Lettera dell'Italia con 4 Paesi: regole sugli sbarchi. L'allarme: in 20 mila pronti a partire

MATTARELLA: NO A CONFLITTI TRA ISTITUZIONI

Il Quirinale e i rischi delle liti Stato-Regioni

di **Marzio Breda**

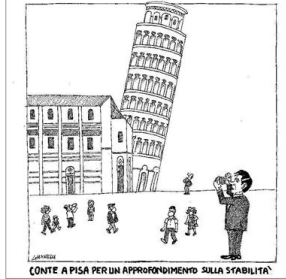


Già il 2 giugno si era appellato «all'unità morale» del Paese. E ieri, a mezzo secolo dal primo voto regionale, Mattarella è tornato sul tema. E sempre a partire dall'emergenza Covid, che l'Italia può superare. A un patto, però: «Non vincerà da solo un territorio contro un altro, non prevarrà un'istituzione a scapito di un'altra, ma solo la Repubblica nella sua unità».

a pagina 5 Cavalli

GIANNELLI

RICOMINCIANO LE GITE DOMENICALI



CONTE A PISA PER UN APPROFONDIMENTO SULLA STABILITÀ

di **Florenza Sarzanini**

Secondo gli ultimi report ci sarebbero almeno 20 mila stranieri pronti a salpare dai porti della Libia. Migranti che in questi mesi di lockdown si sono affidati alle milizie e ai trafficanti in attesa di trovare un mezzo su cui imbarcarsi. Molti lo hanno già fatto: l'ultimo bollettino del Viminale parla di 5.461 approdi fino a ieri nonostante la sospensione delle attività delle Ong. Anche per questo l'Italia — assieme a Spagna, Grecia, Malta e Cipro — ha inviato una lettera all'Ue chiedendo «le quote obbligatorie».

alle pagine 2 e 3
Cavallaro, L. Cremonesi

L'EMERGENZA

PATTO TRA GENERAZIONI

Difendiamo la salute degli anziani

di **Ilaria Capua**

A un mese dalla riapertura, molti mi chiedono se ne siamo fuori, se ci sarà una seconda ondata, come sarà e quando arriverà. La verità è che non lo sa nessuno.

continua a pagina 10

La pandemia Il presidente: «Sono manipolati». Diffusa solo la cifra giornaliera



Il presidente Jair Bolsonaro, 65 anni, monta un cavallo della polizia e saluta i suoi sostenitori accalcati fuori dal Palazzo Planalto, a Brasilia

In Brasile oltre 670 mila positivi Bolsonaro ordina di oscurare i dati

di **Marta Serafini**

I dati sui contagi? «Sono manipolati». Parola del presidente brasiliano Jair Bolsonaro che ha deciso di non fornire più il numero complessivo dei casi e dei decessi ma solo il bilancio giornaliero.

a pagina 16

DATAROOM

Ricchi-poveri: così il divario sta crescendo

di **Milena Gabanelli
e Luigi Offeddu**

Più disuguaglianze con la pandemia, il Covid aumenterà il divario tra ricchi e poveri. Le aziende accorciano la filiera.

a pagina 17

IL VIROLOGO BURIONI

«Basta: da qui all'autunno non parlo più»

di **Roberta Scorrane**

«Presenzialista io? Parlo meno di altri, ma adesso basta tu — dice il virologo Burioni —, torno a dedicarmi soltanto ai miei studenti».

a pagina 15

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Il portafoglio dell'alunno

«Noi socialisti dobbiamo essere propugnatori della scuola libera, lasciata all'iniziativa privata e ai Comuni. La libertà nella scuola è possibile solo se la scuola è indipendente dal controllo dello Stato», tuonava Antonio Gramsci sul *Grido del Popolo* nel 1918, parole purtroppo ancora valide un secolo dopo. Ogni anno uno studente ci costa 7 mila euro, una retta di lusso che non corrisponde alla qualità del servizio: dove va a finire il denaro? Si disperde in rubinetti che non c'entrano con lo studente e le sue scelte. Perché? Perché *repubblica*, parola assai ripetuta e celebrata di recente, troppo spesso non significa «bene del popolo» ma «di una parte» (partito). Sovente, infatti, da noi, ciò che è pubblico, anche se non funziona bene, rimane intoccabile



per interessi consolidati (denaro pubblico e quindi consenso elettorale), impediscono il rinnovamento. In 20 anni di lavoro da docente ho ascoltato decine di false promesse, riforme bloccate, emergenze irrisolte. Un solo esempio: dal 1999 ci sono stati solo tre concorsi di reclutamento docenti (per legge dovrebbero essere triennali, in quasi tutti i Paesi europei sono annuali) e nell'ultimo anno sono quasi 150 mila i supplenti (costano meno) su 850 mila cattedre. Mali di queste proporzioni non sono la fisiologia di un sistema complesso, ma una patologia, da terapia intensiva, colpevolmente dimenticata: serve un progetto superiore ai partiti, con obiettivi improrogabili che vadano oltre il *politmetilmetacrilato* (noto come *plexiglass*).

continua a pagina 29



MISSONI
EAU DE TOILETTE